

*Un viaggio verso nuove relazioni*

Con l'inserimento al nido il bambino entra a far parte di un ambiente sociale nuovo, allargato rispetto a quello familiare, e si ritrova a vivere un'esperienza emotivamente ricca di sentimenti contrastanti: da una parte la curiosità per le nuove occasioni di crescita, dall'altro i momenti di nostalgia e bisogno di sostegno da parte dell'adulto. Per affrontare questo viaggio ha bisogno di sentire il sostegno di mamma e papà, i quali, credendo nel progetto pedagogico che hanno scelto, devono trasmettere al proprio piccolo la sicurezza che gli è necessaria per affrontare emotivamente questa nuova realtà. Anche per l'educatrice l'inizio del nido rappresenta un momento particolarmente carico di emozioni: accogliere un gruppo di bambini e i loro genitori e una responsabilità importante: bisogna saper entrare nel loro mondo in punta di piedi, accogliere le diversità che ognuno rappresenta e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire piano piano fiducia e desiderio di condivisione.

**PRIMI PASSI INSIEME**

Il percorso di inserimento del nuovo gruppo di bambini e riambientamento dei bambini già frequentanti quest'anno, per forza di cose, vedrà le famiglie fisicamente meno presenti ma non per questo meno partecipi. Vogliamo sfruttare tutte le risorse possibili per raccontarvi questo rito di passaggio importantissimo. In questa brochure sono racchiuse, pertanto, le alcune riflessioni che possono aiutarvi a capire quanta cura vogliamo dedicare a questa pratica pedagogica.

Durante i primi tempi lasceremo ai piccoli tutto lo spazio necessario per affrontare le difficoltà del distacco familiare e per poter imparare a riconoscersi nel nuovo ambiente e con le nuove figure di riferimento. "Occuparsi di educazione", infatti, per noi, significa privilegiare l'ascolto autentico dei bisogni del bambino e solo mantenendo tale atteggiamento riusciremo ad accompagnare e sostenere il bambino in questa fondamentale tappa di crescita.

Importante sarà il lavoro che svolgeremo sulle *routine*. Accompagneremo i nostri piccoli alla scoperta - per molti riscoperta - del nuovo contesto di cui saranno protagonisti, imparando con loro a riconoscere i momenti salienti che scandiscono le giornate al nido:

- *l'accoglienza* al mattino: durante i primi tempi viene dedicata particolare attenzione a questo momento, le educatrici sono pronte ad accogliere la carica emotiva che scaturisce dal distacco familiare e lasciano ai piccoli tutto il tempo necessario per affrontare e superare questa fatica
- *il circle time*: un momento dove i piccoli imparano per la prima volta a far parte di un gruppo e a rispettare i tempi di attesa e gli spazi altrui
- *le attività*: durante il periodo di ambientamento verranno proposte attività volte a stimolare la curiosità del piccolo verso il nuovo ambiente e verso la nuova realtà che stanno imparando a vivere
- i momenti di *cura*, prima e dopo il pranzo, rappresentano un'importante occasione di scambio relazionale fra bambino ed educatrici: i grandi si prendono cura dei piccoli mentre questi ultimi hanno a disposizione uno spazio personale dove interagire con le loro figure di riferimento, sviluppando legami di fiducia
- *il pranzo*, primi momenti di convivialità
- *la nanna*, un rito delicato in cui le educatrici accompagnano i bambini nell'addormentamento
- e *il ricongiungimento*, i bambini comprendono che la giornata al nido è volta al termine e aspettano il ricongiungimento con la famiglia. Durante i primi tempi, spesso, anche questo momento è carico di emozioni, ed è, dunque, importante che genitori ed educatrici sostengano i bambini.

L'obiettivo dell'ambientamento è, dunque, quello di lasciare ai bambini il tempo per trovare fiducia nelle nuove figure di riferimento accompagnandoli nel percorso di riconoscimento di queste azioni quotidiane ricorrenti, chiamate routine, le quali offrono loro la possibilità di ritrovarsi in "contenitori temporali e spaziali", noti e rassicuranti.

## Piccoli consigli per le famiglie

1. **Parlatene** ...sembra un consiglio banale trattandosi di bambini molto piccoli ma non è così. Sia che il bambino abbia pochi mesi sia che il bambino abbia due anni è davvero utile prepararlo al concetto che qualcosa di nuovo sta per succedere; aiuta a predisporre la mente - sia del bambino sia del genitore - al cambiamento! Parlatene in famiglia, passeggiate davanti al nido, raccontate ai bambini che siete davvero felici che loro possano frequentare questo luogo pieno di giochi e dove conosceranno tanti altri bimbi!
2. **Create la vostra routine** ... durante l'ambientamento eravamo solite consigliare alle famiglie di prendersi del tempo nel salottino d'ingresso per salutare con calma il proprio piccolo e prepararlo al meglio ad affrontare la nuova giornata al nido: si poteva, per esempio, scegliere un libro dalla nostra piccola biblioteca da leggere prima di entrare; si potevano osservare le fotografie e i disegni appesi alle pareti; ci si poteva coccolare un po' seduti sui divanetti... Quest'anno, purtroppo, l'ingresso dovrà essere per forza di cose svolto in maniera più rapida, pertanto, possiamo consigliarvi di creare a casa un vostra routine, una sequenza di azioni abitudinarie che scandiscano i momenti antecedenti l'ingresso al nido: si può scegliere un libro da leggere prima di uscire di casa - ce ne sono molti sul tema dell'ambientamento - , si può scegliere di passare tutti giorni a salutare gli uccellini che vivono sull'albero vicino all'ingresso del nido, ci si può inventare qualsiasi cosa, qualsiasi rituale che possa esser utile per facilitare l'ingresso in struttura.
3. **Cercate di mantenere la calma** ... le emozioni che scaturiscono durante il distacco sono davvero molto forti - dubbi, sensi di colpa, preoccupazioni busseranno alla porta ogni volta che arriverete sulla soglia di ingresso: sono emozioni lecite e sane! Quando vi raccontiamo che l'ambientamento rappresenta un'importante momento di crescita, non ci riferiamo solo ai bambini, sappiamo benissimo quanto sia difficile anche per voi! Ma è fondamentale sapere che quello di cui ha più bisogno in questo momento il vostro bambino è **senso di sicurezza**. Più voi riuscirete a trasmettere ai bambini serenità e fiducia quando li salutate, meno difficile risulterà per loro intraprendere questa nuova avventura.
4. **Spiegategli che tornerete** ... spiegate sempre al bambino che dopo tornerete a prenderlo o che più tardi vi rivedrete a casa! Bisogna essere molto sinceri con i bambini, non serve dire "sono qui fuori, ti sento se mi chiami" o altre piccole frasi che sembrano consolare ma che in realtà non fanno altro che trasmettere insicurezza. Meglio essere sinceri e raccontare ai bambini la verità! "La mamma (o il papà) ora va al lavoro, tu trascorri un po' di tempo qui con la maestra e i tuoi amici e poi saremo felicissimi di tornare a prenderti!"
5. **Oggetto transizionale** ... per oggetto transizionale si intende quell'oggetto "magico" che molti bambini amano portare con sé ovunque e che serve loro per consolarsi! Permettetegli di portarlo al nido! Sarà utile per tranquillizzarsi, sarà un oggetto familiare su cui loro potranno trasferire le loro emozioni. Come vi abbiamo detto non sarà possibile portare al nido tutti i giorni giocattoli diversi, ma l'oggetto transizionale ha una funzione pedagogica e sarà davvero utile per aiutarli in questo delicato passaggio.
6. **Rispetta gli orari** ... è fondamentale cercare di seguire le indicazioni orarie del calendario d'inserimento! Fatti forza e **non tornare indietro**, sarebbe deleterio per il bambino doverti salutare più volte! Se ci sarà bisogno di prolungare i tempi d'inserimento o di riambientamento le educatrici saranno disponibili a parlarne con voi! Non abbiate paura a richiedere un colloquio in più, saremo molto sincere con voi e sapremo consigliarvi qualora sia necessario stilare un calendario d'ambientamento più disteso!

